

IL CASO ALLA HPS DI MARNATE (VARESE)

Prima il cesto natalizio, poi la lettera ai 40 lavoratori: «Siete licenziati»

La denuncia dei dipendenti di un'azienda, che produce trasformatori, acquisita sei anni fa da una multinazionale canadese e quotata alla Borsa di Toronto. In Italia ha due sedi: oltre a quella di Marnate, ha un altro stabilimento nel Vicentino, a Meledo



Gli striscioni di protesta affissi ai cancelli della Hammond Power Solutions di Marnate (foto dal profilo Facebook di Gabriele Cogodi)

Natale amaro per i lavoratori di un'azienda di Marnate, nel Varesotto, la Hammond Power Solutions, controllata da una multinazionale canadese che produce trasformatori. Alla vigilia delle feste i 40 dipendenti dello stabilimento hanno ricevuto il cesto natalizio, subito dopo, però, si sono visti consegnare anche la comunicazione del licenziamento.

Alla base della decisione, denunciano fonti locali, un cambio di strategie della casa madre, che in Italia opera attraverso due stabilimenti, quello di Marnate, dove c'è anche la sede per l'Europa, e un altro a Meledo, nel Vicentino. Il gruppo è quotato alla Borsa di Toronto, è leader di mercato nel Nord America e stabilimenti anche negli Usa, Messico e India. L'azienda si chiamava in origine Marnate Trasformatori, ed era stata acquisita dai canadesi sei anni fa. I rappresentanti sindacali avevano in programma un incontro con i dirigenti per discutere del contratto, ora invece dovranno negoziare con la società la nuova situazione, in un incontro previsto dopo le festività.